

COME IL FASCISMO COMMISE UNO DEI SUOI PEGGIORI CRIMINI

I REALI MOTIVI DELLA GUERRA DI GRECIA

La cronaca dei mesi precedenti il conflitto - Decisione più volte rimandata e adottata senza alcuna preparazione «Follia del dittatore» - Punto d'arrivo dei tentativi del capitale finanziario di espandersi verso i Balcani - Una missione ellenica a Roma nel '39 per acquistare materiale bellico - L'«alto là», di Hitler e l'inizio improvviso

Le discussioni che al caso dei giornalisti Renzi e Aristarco ha sollevato intorno alla guerra di Grecia — una delle pagine più infame scritte dal militarismo fascista — non accennano più ai «motivi» degli interessi dell'interesse generale, iniziando la pubblicazione di una inchiesta sui motivi e le responsabilità di quel conflitto, svolta per *l'Unità* da Roberto Battaglia. Premio Savinio 1953 per la saggezza con la sua «Storia della Resistenza».

Nel veritiero della riunione tenuta il 15 ottobre 1940 a Palazzo Venezia, Mussolini, nell'annunciare alle più alte gerarchie dell'Esercito la sua decisione di aggredire la Grecia, afferma fra l'altro: «Quest'è un'azione che ho maturato lungamente da mesi e mesi, prima della nostra partecipazione alla guerra ed anche prima dell'inizio del conflitto». E' una frase che suscita il riso come tutte le frasi che Mussolini pronuncia per tener fede alla sua parte di «uomo della provvidenza», di uomo che tutto sa e tutto prevede (eccetto la fine vergognosa sua e del regime da lui fondato); ma non è soltanto ciò, c'è sotto qualche cosa di più serio che merita d'essere sottolineato. Mussolini mentiva spudoratamente dicendo d'essersi preparato da lungo tempo a una impresa che nacque invece, come confermano tutti i documenti, sotto il segno della improvvisazione e della taci-loneria; ma non mentiva se si considera la sua frase sotto un altro aspetto: con la inconscia convinzione d'un'ambizione così tipiche e costante della classe dominante in Italia: l'aggressiva espansione nei Balcani, il dominio violento del loro mercato economico. Un'ambizione covata a lungo e mai spenta sin dalla prima guerra mondiale, un motivo essenziale per spiegare la storia del nostro paese sotto il fascismo e anche in tempi più recenti. Mussolini anche in questa occasione non faceva nulla di diverso che rivelava nulla o interpretare la volontà del padrone. E in quella frase, scappagli di bocca come per caso o per forza, sta la chiave per interpretare giustamente le premesse della guerra alla Grecia, sia la spiegazione del «mistero» dell'aggressione che ancor oggi viene presentata nella maggior parte delle fonti, specie in quelle militari, come una decisione ricca di aspetti e ancora oscuri». Certo se si esaminano alla superficie o sul semplice piano della cronistoria i fatti, nulla è più confuso e intricato degli immediati antecedenti militari e diplomatici della campagna di Grecia. Le relazioni fra il regime fascista e la Grecia dallo scoppio della seconda guerra mondiale all'ottobre del '40 seguono un'altra vicenda che così si può riassumere: in sommi cieli Alleanza e sospette reciproche al momento dell'aggressione d'Albania, tante che la Grecia riceve, e probabilmente sollecita, la garanzia franco-britanica del 13 aprile 1939.

Ritrovano, subito dopo, del patto d'amicizia italo-greco col comunicato del 20 settembre '39, a guerra mondiale iniziata. Il governo italiano e il governo ellenico sono fieri di constatare a e-ser-sieramente i nichilisti e ad essere ispirati da una completa reciproca fiducia».

Massimo raccapricimento nel periodo della «non beligeranza» e anche dopo l'ingresso in guerra del fascismo. Poi, improvviso come lo scoppio d'una bomba, nello agosto '40 lo scatenarsi della campagna di stampa che accusa la Grecia di svolgere una politica di provocazione al confine e di violare la neutralità. Ancora un momento di distensione: la stampa fascista tace all'improvviso «come se fosse stato girato un interruttore». Infine, altrettanto improvvisa e per tutti sorprendente, l'aggressione nella data fatidica e di cattivo auspicio per l'Italia del 28 ottobre.

Ridda di ordini

Le stesse alterne vicende si riflettono nel campo militare, attraverso una serie continua di mobilitazioni e smobilitazioni al confine. Nell'estate '39 il generale Geloso inviato in Italia riceve la direttiva che «la Grecia non è sulla nostra strada», nell'agosto dell'anno successivo il generale Viscconti-Prisca, succeduto nel comando al Geloso, viene convocato a Roma per predisporre l'immediata marcia sull'Egeo e riceve in seguito — come egli stesso s'espriime — un'inestricabile «ridda di ordini e contrordini».

L'attacco viene stabilito nella riunione del 15 ottobre per il 28 dello stesso mese e



Mussolini sul fronte greco, insieme con Cavalier (a sinistra) e Giambardi

poi inviato nuovamente, l'anno di arrivo di una serie di costi confusa d'avvenimenti elettorali, conclusione: il fascismo attacca la Grecia nel momento stesso in cui si sta svoltando nel paese una parziale smobilizzazione, quando 300.000 soldati vengono mandati a casa perché non più necessari ai fini bellici dopo la conclusione della guerra in Francia. «Chi ci capisce è bravo» e giustamente annota i Grazzi (nostro ministro ad Atene sino allo scoppio della guerra e autore di uno dei più diari onesti scritti sull'argomento) che «pochi problemi di storia saranno così difficili a risolvere come questo di sapere cioè perché in quel preciso momento sia maturata la decisione di aggredire la Grecia». Tutto sembra dar credito alla teoria che spiega le vicende dell'aggressione con la «folia del dittatore» e con l'incapacità e la corruzione della cerchia di generali o di gerarchi che lo circondavano. In realtà le cose stanno diversamente e se follia e corruzione vi furono in abbondanza, esse sono da ritenersi più una «conseguenza» che un elemento storico determinante. Qualsiasi critica profusa, ancor più volto a battere la coda, non appurò sovraffondole la gestione, ma non riuscì temporalmente ad acquistare il capitale azionario (chi si impossessò di tutto fu il nazista al momento dell'occupazione della Grecia).

La concorrenza italo-tedesca nei Balcani è alla radice della campagna di Grecia ed è la vera ragione di tutte le «oscillazioni» della politica di Mussolini in questo campo. Aggiogatosi col «Patto d'acciaio» al caro di Hitler, non lui soltanto, ma il capitalismo italiano, subì la legge ferrea del «più forte» e vide sfuggirsi di mano, proprio per effetto di quell'alleanza, il mercato dei Balcani. Meditò la guerra per riconquistarlo ma fu fermato più volte dallo stesso nazista quando era già stato combinato per 600.000.000 di lire una ragione completamente opposta: perché la burocrazia richiese l'intero pagamento in valuta pregiata dell'esclusione d'ogni contrapparto di minerali di produzione greca. Altri e ancor

più grossi affari fallirono al massimo il periodo di neutralità o di non belligeranza, accaniti concorrenti nel Balcani, attraverso le imbarcazioni. Assai più importanti delle reciproche dei generali sconfitti, sono a questo proposito i dati relativi alle commesse belliche altrui, invece per una ragione ancora più importante, perché i tedeschi, accaniti concorrenti in corso la smobilizzazione. L'imperialismo italiano, strutturalmente incapace di fare per suo conto, e costretto volta per volta a cercare un più potente padrone, proprio perché «debole» sotto quest'aspetto, e costretto ad essere ancor più vorace, a recuperare con colpi di fortuna e con giochi d'azzardo ciò che «perde» nel corso di questi anni.

Affari falliti

Nel settembre del '39 una missione ufficiale greca viene invitata a Roma per l'acquisto del materiale aeronautico italiano. Cio nel momento stesso in cui, scoppiata la seconda guerra mondiale, in base alle segnalazioni di cui Mussolini era perfettamente edotto, la nostra aviazione aveva rivoltato verso il fascismo come sistema, verso le forze armate che lo sostengono e costituiscono la sua sostanza. Ricercare affannose di materia prima è che l'affare fallì gravemente, e probabilmente complessi e complessi, nonché confusi diventano più enigmatici, ancora più recisa si fa la condanna.

L'aggressione, subito dopo, del patto d'amicizia italo-greco col comunicato del 20 settembre '39, a guerra mondiale iniziata. Il governo italiano e il governo ellenico sono fieri di constatare a e-ser-sieramente i nichilisti e ad essere ispirati da una completa reciproca fiducia».

Massimo raccapricimento nel periodo della «non beligeranza» e anche dopo l'ingresso in guerra del fascismo. Poi, improvviso come lo scoppio d'una bomba, nello agosto '40 lo scatenarsi della campagna di stampa che accusa la Grecia di svolgere una politica di provocazione al confine e di violare la neutralità. Ancora un momento di distensione: la stampa fascista tace all'improvviso «come se fosse stato girato un interruttore». Infine, altrettanto improvvisa e per tutti sorprendente, l'aggressione nella data fatidica e di cattivo auspicio per l'Italia del 28 ottobre.

A colloquio col senatore Antonio Banfi

Qual è, a tuo giudizio, la situazione dei rapporti culturali tra l'Italia e l'Unione Sovietica?

Come tu sai, l'Associazione Italia-URSS ha quale suo scopo fondamentale il miglioramento dei rapporti culturali con l'Unione Sovietica. Lo stesso scopo, crescente con l'affermazione sempre più chiara, davanti all'opinione pubblica, della politica di pace dell'Unione Sovietica. Inoltre grande eco hanno avuto nel Paese e negli altri paesi europei i ripetuti gesti amichevoli del governo sovietico, dei quali testimoniano recente l'augurio di Malenkov per l'attuazione di scambi giornalieri. La stessa scopo dell'Associazione si propone per quanto concerne la diffusione della cultura italiana nell'URSS. Comunque, la pianificazione degli scambi culturali e le rende più agevoli ed efficaci. Si stanno preparando, per venire incontro alle esigenze che abbiamo accennato, alcuni convegni su disposizione degli studiosi e degli interessati libri, riviste, documenti, informazioni, film, ecc., in modo da rendere agevole e concretamente possibile la conoscenza indiretta dell'Unione Sovietica. Lo stesso scopo, sempre più chiara, davanti all'opinione pubblica, della politica di pace dell'Unione Sovietica. Inoltre grande eco hanno avuto nel Paese e negli altri paesi europei i ripetuti gesti amichevoli del governo sovietico, dei quali testimoniano recente l'augurio di Malenkov per l'attuazione di scambi giornalieri. La stessa scopo dell'Associazione si propone per quanto concerne la diffusione della cultura italiana nell'URSS. Comunque, la pianificazione degli scambi culturali e le rende più agevoli ed efficaci. Si stanno preparando, per venire incontro alle esigenze che abbiamo accennato, alcuni convegni su

disposizione degli studiosi e degli interessati libri, riviste, documenti, informazioni, film, ecc., in modo da rendere agevole e concretamente possibile la conoscenza indiretta dell'Unione Sovietica. Lo stesso scopo, sempre più chiara, davanti all'opinione pubblica, della politica di pace dell'Unione Sovietica. Inoltre grande eco hanno avuto nel Paese e negli altri paesi europei i ripetuti gesti amichevoli del governo sovietico, dei quali testimoniano recente l'augurio di Malenkov per l'attuazione di scambi giornalieri. La stessa scopo dell'Associazione si propone per quanto concerne la diffusione della cultura italiana nell'URSS. Comunque, la pianificazione degli scambi culturali e le rende più agevoli ed efficaci. Si stanno preparando, per venire incontro alle esigenze che abbiamo accennato, alcuni convegni su

disposizione degli studiosi e degli interessati libri, riviste, documenti, informazioni, film, ecc., in modo da rendere agevole e concretamente possibile la conoscenza indiretta dell'Unione Sovietica. Lo stesso scopo, sempre più chiara, davanti all'opinione pubblica, della politica di pace dell'Unione Sovietica. Inoltre grande eco hanno avuto nel Paese e negli altri paesi europei i ripetuti gesti amichevoli del governo sovietico, dei quali testimoniano recente l'augurio di Malenkov per l'attuazione di scambi giornalieri. La stessa scopo dell'Associazione si propone per quanto concerne la diffusione della cultura italiana nell'URSS. Comunque, la pianificazione degli scambi culturali e le rende più agevoli ed efficaci. Si stanno preparando, per venire incontro alle esigenze che abbiamo accennato, alcuni convegni su

disposizione degli studiosi e degli interessati libri, riviste, documenti, informazioni, film, ecc., in modo da rendere agevole e concretamente possibile la conoscenza indiretta dell'Unione Sovietica. Lo stesso scopo, sempre più chiara, davanti all'opinione pubblica, della politica di pace dell'Unione Sovietica. Inoltre grande eco hanno avuto nel Paese e negli altri paesi europei i ripetuti gesti amichevoli del governo sovietico, dei quali testimoniano recente l'augurio di Malenkov per l'attuazione di scambi giornalieri. La stessa scopo dell'Associazione si propone per quanto concerne la diffusione della cultura italiana nell'URSS. Comunque, la pianificazione degli scambi culturali e le rende più agevoli ed efficaci. Si stanno preparando, per venire incontro alle esigenze che abbiamo accennato, alcuni convegni su

disposizione degli studiosi e degli interessati libri, riviste, documenti, informazioni, film, ecc., in modo da rendere agevole e concretamente possibile la conoscenza indiretta dell'Unione Sovietica. Lo stesso scopo, sempre più chiara, davanti all'opinione pubblica, della politica di pace dell'Unione Sovietica. Inoltre grande eco hanno avuto nel Paese e negli altri paesi europei i ripetuti gesti amichevoli del governo sovietico, dei quali testimoniano recente l'augurio di Malenkov per l'attuazione di scambi giornalieri. La stessa scopo dell'Associazione si propone per quanto concerne la diffusione della cultura italiana nell'URSS. Comunque, la pianificazione degli scambi culturali e le rende più agevoli ed efficaci. Si stanno preparando, per venire incontro alle esigenze che abbiamo accennato, alcuni convegni su

disposizione degli studiosi e degli interessati libri, riviste, documenti, informazioni, film, ecc., in modo da rendere agevole e concretamente possibile la conoscenza indiretta dell'Unione Sovietica. Lo stesso scopo, sempre più chiara, davanti all'opinione pubblica, della politica di pace dell'Unione Sovietica. Inoltre grande eco hanno avuto nel Paese e negli altri paesi europei i ripetuti gesti amichevoli del governo sovietico, dei quali testimoniano recente l'augurio di Malenkov per l'attuazione di scambi giornalieri. La stessa scopo dell'Associazione si propone per quanto concerne la diffusione della cultura italiana nell'URSS. Comunque, la pianificazione degli scambi culturali e le rende più agevoli ed efficaci. Si stanno preparando, per venire incontro alle esigenze che abbiamo accennato, alcuni convegni su

disposizione degli studiosi e degli interessati libri, riviste, documenti, informazioni, film, ecc., in modo da rendere agevole e concretamente possibile la conoscenza indiretta dell'Unione Sovietica. Lo stesso scopo, sempre più chiara, davanti all'opinione pubblica, della politica di pace dell'Unione Sovietica. Inoltre grande eco hanno avuto nel Paese e negli altri paesi europei i ripetuti gesti amichevoli del governo sovietico, dei quali testimoniano recente l'augurio di Malenkov per l'attuazione di scambi giornalieri. La stessa scopo dell'Associazione si propone per quanto concerne la diffusione della cultura italiana nell'URSS. Comunque, la pianificazione degli scambi culturali e le rende più agevoli ed efficaci. Si stanno preparando, per venire incontro alle esigenze che abbiamo accennato, alcuni convegni su

disposizione degli studiosi e degli interessati libri, riviste, documenti, informazioni, film, ecc., in modo da rendere agevole e concretamente possibile la conoscenza indiretta dell'Unione Sovietica. Lo stesso scopo, sempre più chiara, davanti all'opinione pubblica, della politica di pace dell'Unione Sovietica. Inoltre grande eco hanno avuto nel Paese e negli altri paesi europei i ripetuti gesti amichevoli del governo sovietico, dei quali testimoniano recente l'augurio di Malenkov per l'attuazione di scambi giornalieri. La stessa scopo dell'Associazione si propone per quanto concerne la diffusione della cultura italiana nell'URSS. Comunque, la pianificazione degli scambi culturali e le rende più agevoli ed efficaci. Si stanno preparando, per venire incontro alle esigenze che abbiamo accennato, alcuni convegni su

disposizione degli studiosi e degli interessati libri, riviste, documenti, informazioni, film, ecc., in modo da rendere agevole e concretamente possibile la conoscenza indiretta dell'Unione Sovietica. Lo stesso scopo, sempre più chiara, davanti all'opinione pubblica, della politica di pace dell'Unione Sovietica. Inoltre grande eco hanno avuto nel Paese e negli altri paesi europei i ripetuti gesti amichevoli del governo sovietico, dei quali testimoniano recente l'augurio di Malenkov per l'attuazione di scambi giornalieri. La stessa scopo dell'Associazione si propone per quanto concerne la diffusione della cultura italiana nell'URSS. Comunque, la pianificazione degli scambi culturali e le rende più agevoli ed efficaci. Si stanno preparando, per venire incontro alle esigenze che abbiamo accennato, alcuni convegni su

disposizione degli studiosi e degli interessati libri, riviste, documenti, informazioni, film, ecc., in modo da rendere agevole e concretamente possibile la conoscenza indiretta dell'Unione Sovietica. Lo stesso scopo, sempre più chiara, davanti all'opinione pubblica, della politica di pace dell'Unione Sovietica. Inoltre grande eco hanno avuto nel Paese e negli altri paesi europei i ripetuti gesti amichevoli del governo sovietico, dei quali testimoniano recente l'augurio di Malenkov per l'attuazione di scambi giornalieri. La stessa scopo dell'Associazione si propone per quanto concerne la diffusione della cultura italiana nell'URSS. Comunque, la pianificazione degli scambi culturali e le rende più agevoli ed efficaci. Si stanno preparando, per venire incontro alle esigenze che abbiamo accennato, alcuni convegni su

disposizione degli studiosi e degli interessati libri, riviste, documenti, informazioni, film, ecc., in modo da rendere agevole e concretamente possibile la conoscenza indiretta dell'Unione Sovietica. Lo stesso scopo, sempre più chiara, davanti all'opinione pubblica, della politica di pace dell'Unione Sovietica. Inoltre grande eco hanno avuto nel Paese e negli altri paesi europei i ripetuti gesti amichevoli del governo sovietico, dei quali testimoniano recente l'augurio di Malenkov per l'attuazione di scambi giornalieri. La stessa scopo dell'Associazione si propone per quanto concerne la diffusione della cultura italiana nell'URSS. Comunque, la pianificazione degli scambi culturali e le rende più agevoli ed efficaci. Si stanno preparando, per venire incontro alle esigenze che abbiamo accennato, alcuni convegni su

disposizione degli studiosi e degli interessati libri, riviste, documenti, informazioni, film, ecc., in modo da rendere agevole e concretamente possibile la conoscenza indiretta dell'Unione Sovietica. Lo stesso scopo, sempre più chiara, davanti all'opinione pubblica, della politica di pace dell'Unione Sovietica. Inoltre grande eco hanno avuto nel Paese e negli altri paesi europei i ripetuti gesti amichevoli del governo sovietico, dei quali testimoniano recente l'augurio di Malenkov per l'attuazione di scambi giornalieri. La stessa scopo dell'Associazione si propone per quanto concerne la diffusione della cultura italiana nell'URSS. Comunque, la pianificazione degli scambi culturali e le rende più agevoli ed efficaci. Si stanno preparando, per venire incontro alle esigenze che abbiamo accennato, alcuni convegni su

disposizione degli studiosi e degli interessati libri, riviste, documenti, informazioni, film, ecc., in modo da rendere agevole e concretamente possibile la conoscenza indiretta dell'Unione Sovietica. Lo stesso scopo, sempre più chiara, davanti all'opinione pubblica, della politica di pace dell'Unione Sovietica. Inoltre grande eco hanno avuto nel Paese e negli altri paesi europei i ripetuti gesti amichevoli del governo sovietico, dei quali testimoniano recente l'augurio di Malenkov per l'attuazione di scambi giornalieri. La stessa scopo dell'Associazione si propone per quanto concerne la diffusione della cultura italiana nell'URSS. Comunque, la pianificazione degli scambi culturali e le rende più agevoli ed efficaci. Si stanno preparando, per venire incontro alle esigenze che abbiamo accennato, alcuni convegni su

disposizione degli studiosi e degli interessati libri, riviste, documenti, informazioni, film, ecc., in modo da rendere agevole e concretamente possibile la conoscenza indiretta dell'Unione Sovietica. Lo stesso scopo, sempre più chiara, davanti all'opinione pubblica, della politica di pace dell'Unione Sovietica. Inoltre grande eco hanno avuto nel Paese e negli altri paesi europei i ripetuti gesti amichevoli del governo sovietico, dei quali testimoniano recente l'augurio di Malenkov per l'attuazione di scambi giornalieri. La stessa scopo dell'Associazione si propone per quanto concerne la diffusione della cultura italiana nell'URSS. Comunque, la pianificazione degli scambi culturali e le rende più agevoli ed efficaci. Si stanno preparando, per venire incontro alle esigenze che abbiamo accennato, alcuni convegni su

disposizione degli studiosi e degli interessati libri, riviste, documenti, informazioni, film, ecc., in modo da rendere agevole e concretamente possibile la conoscenza indiretta dell'Unione Sovietica. Lo stesso scopo, sempre più chiara, davanti all'opinione pubblica, della politica di pace dell'Unione Sovietica. Inoltre grande eco hanno avuto nel Paese e negli altri paesi europei i ripetuti gesti amichevoli del governo sovietico, dei quali testimoniano recente l'augurio di Malenkov per l'attuazione di scambi giornalieri. La stessa scopo dell'Associazione si propone per quanto concerne la diffusione della cultura italiana nell'URSS. Comunque, la pianificazione degli scambi culturali e le rende più agevoli ed efficaci. Si stanno preparando, per venire incontro alle esigenze che abbiamo accennato, alcuni convegni su

disposizione degli studiosi e degli interessati libri, riviste, documenti, informazioni, film, ecc., in modo da rendere agevole e concretamente possibile la conoscenza indiretta dell'Unione Sovietica. Lo stesso scopo, sempre più chiara, davanti all'opinione pubblica, della politica di pace dell'Unione Sovietica. Inoltre grande eco hanno avuto nel Paese e negli altri paesi europei i ripetuti gesti amichevoli del governo sovietico, dei quali testimoniano recente l'augurio di Malenkov per l'attuazione di scambi giornalieri. La stessa scopo dell'Associazione si propone per quanto concerne la diffusione della cultura italiana nell'URSS. Comunque, la pianificazione degli scambi culturali e le rende più agevoli ed efficaci. Si stanno preparando, per venire incontro alle esigenze che abbiamo accennato, alcuni convegni su

disposizione degli studiosi e